



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochimica

Prot. int. UFVG2009/065

**Rapporto settimanale sul monitoraggio vulcanologico dell'Etna
(7 - 13 settembre 2009)**

Salvatore Giammanco

Durante la settimana in oggetto, l'attività dell'Etna è stata osservata sia attraverso le immagini fornite dalle telecamere della rete di sorveglianza dell'INGV, Sezione di Catania, sia grazie a un sopralluogo in zona sommitale effettuato il giorno 11 settembre 2009, insieme con M. Neri.

Attività ai crateri sommitali

Durante la settimana in oggetto l'intensa attività di degassamento ai crateri sommitali non ha mostrato significative variazioni rispetto alla settimana precedente (WKRVGREP20090907). In particolare, il degassamento di vapore al cratere a pozzo sul fianco orientale del cono di Sud Est continua ad essere marcato (Fig. 1).



Fig. 1 – Immagine ripresa il 12 settembre dalla telecamera INGV, Sezione di Catania posizionata a Schiena dell'Asino che mostra il degassamento marcato del cratere di Sud-Est sia da fumarole peri-crateriche che dalla bocca del cratere a pozzo ubicato sul suo fianco orientale.

Il sopralluogo del giorno 11 non ha purtroppo permesso di osservare da vicino l'attività dei crateri sommitali a causa delle avverse condizioni meteorologiche, ma ha confermato il generale stato di elevato degassamento anche diffuso di vapore dalla zona sommitale, ben visibile grazie alle condizioni di elevata umidità dell'aria esistenti quel giorno (Figura 2).



Fig. 2 – Veduta della zona sommitale dell'Etna il giorno 11 settembre (immagine ripresa da Torre del Filosofo). Si notino le ampie aree fumarolizzate sui fianchi dei coni terminali con emissione diffusa di vapore e il degassamento dal cratere a pozzo sul fianco orientale del cono di SE.

Flusso di SO₂

Il flusso di SO₂ emesso dall'Etna, misurato dalla rete FLAME nel periodo compreso tra il 7 ed il 13 settembre 2009, ha mostrato una media leggermente minore di quella della scorsa settimana. I valori medi giornalieri si sono mantenuti abbastanza stabili e compresi tra 1900 e 2600 t/d . Si sono registrati singoli valori di picco rilevanti (>6000 t/d) il 7 ed il 12 settembre.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato. Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato. **La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completo.**